



La prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore

Piano della comunicazione sul rischio di emergenza per la popolazione anziana nella Regione Lombardia

Maria Venturelli – Roma, 18 aprile 2007



Piano della comunicazione sul rischio di emergenza per la popolazione anziana nella Regione Lombardia

**Residente nell'area
metropolitana di Milano**



Progetto finanziato dal Ministero della Salute

luglio 2005- settembre 2006



Obiettivi

- **orientare la scelta autonoma dell'anziano**
- **prevenire situazioni pregiudizioveli per la salute**
- **trasformare un'emergenza in un'opportunità**



Azioni

- **registro anziani fragili**
- **piani di sollievo**
- **progetto prossimità – Custode**
- **comunicazione**
- **coinvolgimento MMG**



I bisogni dei nostri anziani

biennio 2004-2006

- Solitudine >> **58,77%**
- Perdita autonomia
fisica e psichica >> **44,68%**
- Situazione familiare
con problemi >> **16,91%**
- Alloggio non adeguato >> **4,30%**
- Altro problema >> **12,33%**



Registro anziani fragili

Lavoro di confronto (ASL-Comune- MMG)

da

campione iniziale

153.000 anziani >75 anni

a

campione finale

74.000 anziani >75 anni soli e malati
disaggregati per 4 fasce di rischio



Criteri di individuazione

- > 75 anni
- > 75 anni soli (**rischio basale**)
- > 75 anni soli anche deprivati o malati ma non trattati farmacologicamente (**rischio intermedio**)
- > 75 anni soli anche malati e trattati o malati e deprivati (**rischio alto**)
- > 75 anni soli e malati e trattati e deprivati (**rischio molto alto**)



Piani di sollievo per

- **anziani che hanno dichiarato al MMG disponibilità a essere contattati in caso di emergenza**
- **linee guida per operatori per gestione dell'emergenza**
- **comunicazione bollettino meteorologico > livello 2 a ospedali e servizi**



Comunicazione

- **opuscolo informativo inviato a tutti i > 65 anni**
- **call center con operatori formati alla conoscenza della rete dei servizi**



Coinvolgimento MMG

- **495 MMG**
- **aggiornamento elenchi ASL
anagrafe della fragilità**
- **compilazione di 11.000 schede
sulla:**
 - **situazione sanitaria anziani e**
 - **disponibilità degli stessi al
contatto in caso di emergenza**



Custode sociosanitario

- **chi è? Una persona che svolge un servizio di vigilanza attiva sui bisogni delle persone anziane**
- **dove e quando opera? Opera nelle aree metropolitane del Comune di Milano: zone disagiate, dove i fenomeni di degrado e isolamento sociale sono molto diffusi e gravi.**

E' in servizio tutto l'anno, e in particolare nei mesi critici per la salute degli anziani



Custode sociosanitario

perché?

E' necessario dove i bisogni, benchè esistenti, non sono espressi.

Molti anziani vivono in stato di necessità, ma non lo danno a vedere, per pudore o inconsapevolezza.

L'azione del custode è preventiva: contrasta il peggioramento delle condizioni di vita dell'anziano, permettendogli di continuare a vivere a casa propria



Risultati raggiunti

biennio 2004-2006

- **22.000** anziani target del progetto
- **7.000** contatti attivati
- **4.600** anziani presi in carico
- **220.000** interventi di sostegno



Risultati raggiunti

biennio 2004-2006

220.000 interventi di sostegno

- 13% >> colloquio
- 19% >> contatto telefonico
- 26% >> visita domiciliare
- 12% >> contatto con altri servizi
- 7% >> contatto non professionale
- 6% >> accompagnamento
- 17% >> piccole commissioni



Custode sociosanitario ad alto gradimento

- da **modello** sperimentale a intervento “a regime”
- “custodi” **contro il disagio:**
casa, con assistenza e cure
- **servizio** di assistenza **sul territorio**
- reti e sinergie operative